

Consulta Dello Sport 22 Maggio 2020

Odg:

- Riapertura impianti sportivi, palestre e piscine dal 25/5 , protocolli ed attività consentite
- Utilizzo di aree aperte pubbliche per attività sportiva all'aperto

Presenti:

Presidente CCS Astorre Legnani
Vice Presidente CCS Lia Buratto
Assessore a Urbanistica, Sport e partecipazione del Comune di Zola Predosa Ernesto Russo
Per Servizio Cultura-Sport del Comune di Zola Predosa Manuela Zen

VERBALE CONSULTA

Associazioni Sportive presenti:

Gruppo Sportivo Riale
FAMOSA
Baccolina Sandra
Centro danza Buratto
Francesco Francia Basket
Ponte Ronca Calcio
Asco
Polisportiva Zola
Zola Calcio
Winning Club
Live in Motion

La Consulta si apre con le indicazioni di sicurezza da osservare durante la riunione nella sala dell'Arengo. Tutti i partecipanti indossano la mascherina e sono seduti a distanza di sicurezza.

1. Il primo argomento trattato riguarda la possibile apertura di palestre e centri sportivi, come anticipato dall'ultimo DPCM che fissava la data del 25 Maggio come riapertura, sia per sport individuali che di squadra. Viene sottolineato dall'assessore che è bene avere prudenza e che anche se potranno riprendere gli allenamenti non si potranno fare gare e non saranno comunque consentite attività di contatto; anche per gli sport di squadra gli allenamenti avranno la distanza di almeno due metri interpersonali. Ogni attività viene poi rimandata ai protocolli di federazione.

Il principio fondamentale è che viene stabilita la possibilità di ripartire, il Comune dà gli strumenti e ogni associazione può ripartire in serenità quando sarà pronta. A tal proposito viene reso noto che il Comune si fa carico di sanificare tutte le palestre scolastiche in modo da garantire una maggiore tranquillità per associazioni e famiglie.

La ripartenza per le attività al Palazola è prevista per il 2 giugno. Le piscine hanno dei protocolli specifici da seguire pertanto i gestori si sono già attivati per fare tutti gli esami e protocolli richiesti.

Ogni associazione dovrà avere un proprio protocollo oltre a quello regionale e a quello di federazione da rendere noto ai propri associati, si consiglia anche di pubblicarlo sui social e siti. Il proprio protocollo va integrato a quello del gestore.

Si rende molto importante la parte di informazione e comunicazione dei protocolli attraverso l'esposizione di cartellonistica e momenti formativi del personale in quanto il protocollo regionale fa riferimento alla responsabilità individuale.

Per ciò che concerne gli ingressi bisogna: prevedere percorsi differenziati fra ingresso e uscita o orari scaglionati; prenotare i posti e mantenere le presenze per 14 giorni; accesso solo con mascherine e uso di queste nelle aree comuni salvo durante l'attività; può essere rilevata la temperatura; ogni persona deve igienizzare la mani in ingresso e uscita.

Per i servizi igienici e gli spogliatoi: utilizzo va contingentato; mantenere sempre la distanza di un metro; indumenti e oggetti dentro alle borse; pulizia più volte e disinfezione dopo la chiusura.

Per l'accesso ai locali va tenuta la distanza di un metro negli spazi comuni e due metri durante l'attività, facendo attenzione all'intensità del movimento; gli orari di accesso possono essere dilatati; dopo l'uso vanno disinfettati gli eventuali attrezzi; la pulizia e disinfezione di ambienti e superfici deve essere frequente; non è consentito condividere borracce, asciugamani e altri oggetti personali. Vi sono regole anche per il microclima e l'aerazione naturale deve essere frequente. In più viene presentato un modello di autocertificazione che ad ogni allenamento il socio dovrà presentare e che attesti le sue condizioni di salute.

In merito al decreto rilancio articolo 216 comma 4 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, viene confermato che la società può decidere se rimborsare il socio o emettere un voucher che il socio potrà utilizzare entro 12 mesi dalla fine dell'emergenza Covid, pertanto non ci sono novità rispetto alla riunione precedente.

2. In merito al secondo punto l'assessore si fa promotore di un eventuale patto di collaborazione con le associazioni della Consulta che vorranno partecipare, per individuare diverse aree all'aperto pubbliche, dove poter svolgere attività motoria e sportiva, coinvolgendo anche la cittadinanza, con alcuni momenti a libera fruizione anche da parte dei cittadini. La proposta viene accolta con entusiasmo da parte delle associazioni che rispondono positivamente.

Gli organi della Consulta dello Sport colgono l'occasione per ricordare a tutte le Associazioni Sportive che l'interessamento e la partecipazione alle riunioni è fondamentale per discutere delle problematiche sui vari progetti ma soprattutto per votare le proprie scelte sulle decisioni prese.

La vice presidente
Lia Buratto